

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	25/09/2018	32	Un lutto, il terremoto poi rinascita collettiva <i>Vincenzo Varagona</i>	3
NOTIZIA GIORNALE	25/09/2018	11	Accumuli, campanile a morto <i>Redazione</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/09/2018	1	Calci (PI), incendio sul monte Serra: 500 persone evacuate <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	25/09/2018	1	- Piogge torrenziali in India: frana nel Kashmir, 5 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	24/09/2018	1	- Vasto incendio nella notte a Calci nel Pisano: si valuta l'evacuazione di alcune case - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	25/09/2018	1	- Vaso incendio nel Pisano: chiuse le scuole di Calci e Vicopisano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	25/09/2018	1	- Forti raffiche di vento a Grosseto: rami e alberi pericolanti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
ansa.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, evacuate altre zone - Ultima Ora <i>Redazione</i>	10
askanews.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, in un video la furia di vento e fiamme <i>Redazione</i>	11
askanews.it	25/09/2018	1	Coldiretti: -90% incendi boschivi in Italia nel 2018 <i>Redazione</i>	12
blitzquotidiano.it	25/09/2018	1	Calci (Pisa), incendio doloso sul monte Serra: centinaia di sfollati, i pompieri rischiano la vita <i>Redazione</i>	13
blitzquotidiano.it	24/09/2018	1	Calci (Pisa), vasto incendio sul Monte Serra: si valuta sgombero case <i>Redazione</i>	14
ilmattino.it	25/09/2018	1	Inferno nel Pisano, brucia il monte Serra. Il sindaco di Calci: ?Abbandonate le case? <i>Redazione</i>	15
ilmattino.it	25/09/2018	1	Vento forte, paura a Napoli: albero si abbatte su auto vicino al liceo <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	25/09/2018	1	Vento forte e mare agitato, collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli <i>Redazione</i>	17
today.it	25/09/2018	1	Incendio devastante, brucia il monte Serra: case evacuate, centinaia di sfollati <i>Redazione</i>	18
today.it	25/09/2018	1	- - Incendio Monte Serra (Foto PisaToday) <i>Redazione</i>	19
agoramagazine.it	25/09/2018	1	"Un disastro immane". Cosa sappiamo del rogo che sta devastando il Pisano <i>Redazione</i>	20
corriere.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, il sindaco di Calci: ?Lasciate le case? <i>Redazione</i>	21
huffingtonpost.it	25/09/2018	1	Incendio nel pisano, brucia il Monte Serra, fiamme verso Calci. Centinaia di sfollati <i>Redazione</i>	22
huffingtonpost.it	25/09/2018	1	Attenzione, concentrazione, ritmo e velocità: un decreto per Genova <i>Redazione</i>	23
ilgiornale.it	25/09/2018	1	Vasto incendio nel Pisano: evacuate 500 persone <i>Redazione</i>	25
ilgiornale.it	25/09/2018	1	L'incendio di Pisa, 500 sfollati e molto probabile "incendio doloso" <i>Redazione</i>	26
ilsecoloxix.it	24/09/2018	1	Incendio a Calci, decine di evacuati <i>Redazione</i>	27
ilsecoloxix.it	25/09/2018	1	- Vasto incendio nel Pisano, le fiamme minacciano le case, centinaia di sfollati <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	25/09/2018	1	- Incendio a Moconesi, forse un guasto alla linea elettrica <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, evacuate altre zone <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, centinaia sfollati <i>Redazione</i>	31
lapresse.it	25/09/2018	1	Incendio doloso nel Pisano, 500 persone evacuate nella notte <i>Redazione</i>	32
lapresse.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, in fiamme il monte Serra <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2018

lastampa.it	25/09/2018	1	Vasto incendio nel Pisano, le fiamme minacciano le case, centinaia di sfollati <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	25/09/2018	1	Incendio sfiora l'autostrada a Bussoleno, nella notte traffico dalla Francia deviato sulla statale <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	25/09/2018	1	Idrocarburi in mare, simulazione di incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	36
online-news.it	25/09/2018	1	Inferno nel Pisano, brucia il monte Serra. Il sindaco di Calci: Abbandonate le case <i>Redazione</i>	37
rainews.it	25/09/2018	1	Incendio, Canadair in azione nel Pisano <i>Redazione</i>	38
rainews.it	24/09/2018	1	Calci, rogo nel bosco minaccia case <i>Redazione</i>	39
rainews.it	25/09/2018	1	Pisa, vasto incendio sul monte Serra: Calci evacuata. Vigili: rischiano di perdere due squadre <i>Redazione</i>	40
rainews.it	25/09/2018	1	Rogo Pisano, si amplia zona evacuazione <i>Redazione</i>	41
televideo.rai.it	25/09/2018	1	INCENDIO NEL PISANO, CANADAIR IN AZIONE <i>Redazione</i>	42
agi.it	25/09/2018	1	Pisa: incendio Monte Serra, il sindaco di Calci ordina evacuazioni? <i>Redazione</i>	43
agi.it	25/09/2018	1	"Un disastro immane". Cosa sappiamo del rogo che sta devastando il Pisano <i>Redazione</i>	44
dire.it	25/09/2018	1	Incendio sul Monte Serra, evacuate abitazioni a Calci - DIRE.it <i>Redazione</i>	45
ilfattoquotidiano.it	25/09/2018	1	Vasto incendio sul monte Serra nel pisano, evacuate case nel comune di Calci. Centinaia di sfollati - <i>Redazione</i>	46
ilfattoquotidiano.it	25/09/2018	1	La furia del tornado è impressionante, il video girato da "dentro": tetti scoperti e auto ribaltate - <i>Redazione</i>	47
ilfattoquotidiano.it	25/09/2018	1	Incendio Pisa, in fiamme ettari di bosco sul monte Serra. A Calci evacuate cinque frazioni, 500 gli sfollati - <i>Redazione</i>	48
regioni.it	25/09/2018	1	Protezione civile - PISA: INCENDIO A CALCI, PREVISTO VENTO FORTE ANCHE OGGI = - Regioni.it <i>Redazione</i>	49
video.repubblica.it	25/09/2018	1	Incendio sul Monte Serra, la vicesindaco di Calci: "150 evacuati in palestra, ma ne arriveranno altri" <i>Redazione</i>	50
video.repubblica.it	25/09/2018	1	Incendio sul Monte Serra, a pochi metri dal fuoco: le fiamme si avvicinano al paese <i>Redazione</i>	51
video.repubblica.it	25/09/2018	1	Incendio sul Monte Serra, protezione civile: "Le fiamme partite dal cuore del bosco. Opera di un criminale" <i>Redazione</i>	52
giornalettismo.com	25/09/2018	1	Calci (Pisa), paura per un incendio: brucia il monte Serra, soccorsi difficili, un centinaio di sfollati <i>Redazione</i>	53

Un lutto, il terremoto poi rinascita collettiva

[Vincenzo Varagona]

Una pagina buia per Omelia si è trasformata in nuova vita. Omelia abita a Chiaravalle, in provincia di Ancona. Sei anni fa un grave lutto: muore il marito, tragedia che le stravolge l'esistenza. Vorrebbe morire anche lei, il vuoto la precipita verso la depressione, con gravi conseguenze anche per l'azienda di famiglia, che ha otto dipendenti. La svolta, paradossalmente, arriva con il recente terremoto. Ho avuto anche io come una scossa: ho sentito il bisogno di contattare la gente colpita. Sono andata a Muccia (Macerata), uno dei centri più in difficoltà. Da quel giorno la mia vita è cambiata un'altra volta, ma in positivo. Omelia si mette a disposizione del paese e contagia anche i dipendenti. Adesso ha messo in cantiere il progetto "Dona un metro quadro" per realizzare un campo sportivo polivalente, ha aperto una pagina social per vendere magliette e felpe che finanzieranno l'operazione. E trova altri compagni di strada, come Andrea, che fa il netturbino a Roma e aveva amici a Muccia. Da due anni nei giorni liberi fa la spola tra la capitale e il piccolo centro, lavorando per far crescere e tornare a vivere il paese. Lo slogan è "La terra trema, il cuore no" e ha magnetizzato tanta gente con un bel risultato, come ammette il sindaco Mario Baroni: Eravamo preoccupati che il terremoto desertificasse Muccia, invece troviamo tanti amici che arricchiscono la comunità. Intanto, dopo la serata all'Arena di Verona con Andrea Boccili per finanziare la nuova scuola, la fondazione dell'artista ha aperto il cantiere. -tit_org-

Accumuli, campanile a morto

Via al processo per il terremoto del 2016

[Redazione]

Via al processo per il terremoto del 2016 Un'intera famiglia sterminata. Travolta dalle maceria della torre campanaria di Accumuli. Uno dei simboli del terremoto di Amatrice del 2016. Per il quale si è aperto ieri a Rieti il processo che vede come imputati sette, tra tecnici e amministratori, chiamati a rispondere di omicidio e disastro colposi. Dovranno rispondere della morte di Andrea Tuccio e di sua moglie Graziella Torroni, 34enni, e dei loro bambini, Stefano di 8 anni e Riccardo di soli 9 mesi. Una tragedia che secondo l'accusa poteva essere evitata se la torre fosse stata consolidata. La vela campanaria piombò sul tetto dell'adiacente edificio sfondando la copertura della casa canonica e due solai dell'abitazione sottostante occupata in affitto dalla famiglia Tuccio. Un crollo, secondo i consulenti, causato dalle debolezze strutturali e dai danni già prodotti dai terremoti del 1979 e del 2009, che dovevano imporre alla Curia di Rieti un intervento di consolidamento rivelatosi, secondo i pm, insufficiente. Alla sbarra, il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci (l'alloggio occupato dai Tuccio era del Comune), l'allora responsabile unico del progetto, Pier Luigi Cappelloni, il collaudatore dei lavori. Mará Cerroni, i progettisti e direttori dei lavori, Alessandro Aniballi e Angelo Angelucci, il geometra Giuseppe Renzi e il tecnico incaricato dalla Curia, Matteo Buzzi. Chiamati in causa, con Comune e Curia, anche la Presidenza del Consiglio e il Ministero dell'Interno, La vicenda Sette imputati tra cui il sindaco per il crollo della torre campanaria che sterminò un'intera famiglia -tit_org-

Calci (PI), incendio sul monte Serra: 500 persone evacuate

[Redazione]

Martedì 25 Settembre 2018, 09:48 Da questa notte stanno operando 180 squadre antincendio e 50 volontari della protezione civile per assistere i 500 sfollati. Da ieri sera continua a propagarsi incendio sul monte Serra, dirigendosi pericolosamente verso la cittadina di Calci (PI). Le fiamme sono state avvistate intorno alle 22 del 24 settembre sul monte Serra, e il fronte di fuoco si è alimentato con le raffiche di vento che soffiano sulla zona. È stato necessario evacuare cinque frazioni: Montemagno, Fontana Diana, San Lorenzo, Nicosia e Crespignana per un totale di 500 sfollati. Da stanotte circa 80 vigili del fuoco con 30 auto mezzi, 180 squadre antincendio e 50 volontari della protezione civile stanno operando in zona, ma l'incendio si è propagato camminando grazie al forte vento che cambia continuamente direzione, il che rende quasi impossibile le operazioni di spegnimento. [84calci1] Le squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Pisa stanno intervenendo per un vasto incendio nel bosco. Sul posto al momento stanno operando anche squadre intervenute dai Comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze, Grosseto e Arezzo, oltre ai volontari AIB gestiti dalla SOUP della Regione Toscana. [72calci2] Tre i punti di accoglienza attivati per accogliere le persone: la palestra della parrocchia di Calci, il circolo ricreativo di Campo e la palestra di Vicopisano. Il vento continua a soffiare forte, in media a circa 30 chilometri orari, con raffiche che superano i 40 all'ora. Il rogo si è sviluppato più o meno nella stessa zona in cui una settimana fa era stato appiccato un altro incendio boschivo non distante dal luogo dove si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive. Le operazioni di spegnimento sono rese difficili dal forte vento che imperversa sulla zona. [53calci3] Le squadre dei Vigili del Fuoco e dei volontari si sono schierate principalmente a presidio delle zone abitative e produttive. Attualmente l'incendio si trova sopraisolato di Caprona e sta spingendosi verso la zona della Verruca. Stanno giungendo anche squadre dei Vigili del Fuoco da altre regioni ed è previsto l'arrivo dei canadair. Il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti ha scritto su facebook che tutte le scuole sono state chiuse, per lasciare libere le strade e permettere l'intervento dei mezzi di soccorso. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa segue con preoccupazione lo svolgimento delle operazioni di soccorso sul monte Serra, mentre il governatore della Toscana lavora in stretto contatto con il capo della protezione civile nazionale, e fa sapere che, oltre ai due Canadair che hanno subito raggiunto i luoghi dell'incendio, è previsto l'impiego di altri due mezzi analoghi mentre dall'aeroporto di Napoli Capodichino red/gp (Fonte: Vigili del Fuoco)

- Piogge torrenziali in India: frana nel Kashmir, 5 morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Piogge torrenziali in India: frana nel Kashmir, 5 morti
Nel Kashmir (India), si registrano piogge torrenziali da giorni
A cura di Filomena Fotia
25 settembre 2018 - 07:21 [incendio-1-640x425] La Presse/Xinhua
Tragedia nell'area di Gandoh, nel distretto di Doda, nel Kashmir (India), dove si registrano piogge torrenziali da giorni: almeno 5 membri di una famiglia sono morti a causa del crollo della loro casa, travolta da una frana.

- Vasto incendio nella notte a Calci nel Pisano: si valuta l'evacuazione di alcune case - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vasto incendio nella notte a Calci nel Pisano: si valuta l'evacuazione di alcune case
A cura di Peppe Caridi
25 settembre 2018 - 00:23 [incendio-notte-1-640x360]
Un vasto incendio di bosco sta minacciando alcune abitazioni a Calci, nel Pisano. Sul posto stanno operando numerosi vigili del fuoco inviati anche dai comandi delle province limitrofe. Le fiamme sono state avvistate intorno alle 22 sul monte Serra e il fronte di fuoco è alimentato dalle raffiche di vento che soffiano sulla zona. Per precauzione è stato predisposto un punto di riunione per la popolazione al campo sportivo di Calci e si sta valutando la possibilità di evacuare e offrire assistenza alle persone che abitano nelle case più vicine all'incendio. Il rogo si è sviluppato più o meno nella stessa zona in cui una settimana fa era stato appiccato un altro incendio boschivo non distante dal luogo dove si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive.

- Vaso incendio nel Pisano: chiuse le scuole di Calci e Vicopisano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vaso incendio nel Pisano: chiuse le scuole di Calci e VicopisanoL'incendio che sta divampando nel Pisano, sul Monte Serra, sta avanzando verso la zona di VicopisanoA cura di Filomena Fotia25 settembre 2018 - 08:33[san-bernardino-121-640x427]LaPresse/ReutersL incendio che sta divampando nel Pisano, sul Monte Serra, sta avanzando verso la zona di Vicopisano: per tale motivo il sindaco Juri Taglioli, come il collega di Calci, Massimiliano Ghimenti, ha deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado per intera giornata di oggi.A Cascina il primo cittadino Susanna Ceccardi ha disposto la chiusura della scuola di Zambra, nell'area confinante con il consorzio di Caprona.Chiusa anche la SP2 Vicarese nel tratto che va da Caprona a Vicopisano per il fumo e per consentire il transito ai mezzi di soccorso.

- Forti raffiche di vento a Grosseto: rami e alberi pericolanti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forti raffiche di vento a Grosseto: rami e alberi pericolanti Grosseto, forte vento: circa 15 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco, e altri 10 sono in attesa. A cura di Filomena Fotia 25 settembre 2018 - 10:04 [vigili-del-fuoco-640x397] Al lavoro dalla serata di ieri i vigili del fuoco del comando di Grosseto a causa del forte vento che sta interessando la zona: circa 15 gli interventi effettuati e altri 10 sono in attesa. Si segnalano in particolare rami e alberi pericolanti, tegole, canne fumarie, tettoie e finestre pericolanti.

Incendio nel Pisano, evacuate altre zone - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 25 SET - 'Evacuazione preventiva anche per le zone di SanLorenzo e la Torre': lo scrive su Facebook Massimiliano Ghimenti, il sindaco della cittadina di Calci, nel Pisano, in seguito all'incendio che da ieri brucia il Monte Serra. 'I vigili del Fuoco - scrive ancora Ghimenti - stanno operando al massimo, ma se non cala il vento e non si alzano i mezzi aerei è impossibile spegnere l'incendio'. In precedenza, la cittadinanza era stata invitata a lasciare le abitazioni più vicine all'incendio.

Incendio nel Pisano, in un video la furia di vento e fiamme

[Redazione]

Centinaia di evacuati. Le immagini senza commentoCalci (askanews) Un grosso incendio si è sviluppato nella tarda serata di ieri in una vasta area boschiva bosco sul Monte Serra, a Calci, nel Pisano, nella zona tra le località La Gabella e Montemagno. I soccorsi sono resi difficili dal forte vento che alimenta fiamme alte metri. Centinaia di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni che sono lambite dalle fiamme. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto con cinque squadre, richiedendo rinforzi dai comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze, Grosseto e Arezzo. All'opera anche numerosi volontari. Attualmente, il vento soffia a 20 km orari con raffiche di 30, 40 Km orari in direzione prevalente da nord-est, ma molto variabile sul sito dell'incendio poiché situato sottovento al flusso e per ragioni morfologiche del rilievo.

Coldiretti: -90% incendi boschivi in Italia nel 2018

[Redazione]

Incendi Martedì 25 settembre 2018 - 09:52 Distrutti 12.281 ettari di bosco Roma, 25 set. (askanews) Nel 2018 si sono verificati fino ad ora 132 incendi che hanno distrutto 12.281 ettari di bosco con un calo del 90% rispetto allo scorso anno quando le superfici percorse dal fuoco hanno raggiunto livelli record favoriti anche da una drammatica siccità. E quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in riferimento al vasto incendio sul monte Serra, nel Pisano che spinto dal vento ha distrutto decine di ettari di bosco e minacciato abitazioni, sulla base dei dati Effis. Al forte ridimensionamento degli incendi sottolinea la Coldiretti ha contribuito quest'anno una estate molto piovosa in cui è caduto il 56% di precipitazioni in più rispetto alla media storica, secondo Isac Cnr. A preoccupare continua la Coldiretti è però l'azione dei piromani con il 60% degli incendi che si stima sia causato volontariamente. Nelle foreste andate a fuoco precisa la Coldiretti saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. Per ricostituire i boschi andati in fiamme continua la Coldiretti ci vorranno almeno 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Per difendere il bosco italiano conclude la Coldiretti occorre creare le condizioni affinché si contrasti l'allontanamento dalle campagne e si valorizzino quelle funzioni di sorveglianza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli agricoltori che invece spesso, a causa della insostenibilità economica e sociale, sono costretti a lasciare la montagna e i boschi.

Calci (Pisa), incendio doloso sul monte Serra: centinaia di sfollati, i pompieri rischiano la vita

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 25 settembre 2018 8:11 | Ultimo aggiornamento: 25 settembre 2018 8:11 Calci (Pisa), incendio doloso sul monte Serra: centinaia di sfollati, i pompieri rischiano la vita Calci (Pisa), incendio doloso sul monte Serra: centinaia di sfollati, i pompieri rischiano la vita Calci (Pisa), incendio doloso sul monte Serra: centinaia di sfollati, i pompieri rischiano la vita (Foto Ansa) PISA Continua a bruciare il monte Serra, in provincia di Pisa. Centinaia di ettari di boschi sono ormai ridotti in cenere. E le fiamme si avvicinano pericolosamente all'abitato di Calci, cittadina i cui abitanti sono stati fatti evacuare nella notte. Il sindaco, Massimiliano Ghimenti, via Facebook ha ordinato agli abitanti di lasciare le case a scopo preventivo, in particolare nella frazione di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo. Centinaia di sfollati, che si sono raccolti nella palestra comunale. Impegnati dalla notte vigili del fuoco e protezione civile, alle prese anche con un forte vento che rende difficile l'intervento. [INS::INS] Non si registrano feriti né morti, ma la paura che le fiamme arrivino all'abitato è tanta. Nelle prime ore di intervento, ha detto Ugo Anna, comandante dei Vigili del fuoco di Pisa, è stato concreto il rischio di perdere due squadre perché l'incendio è molto grosso e potente. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state avvistate intorno alle 22 di lunedì 24 settembre. La cittadinanza di Calci si è radunata nella zona del municipio. L'amministrazione in queste ore concitata sta riorganizzando i collegamenti bus con Pisa. [INS::INS] Nella zona sono in arrivo i Canadair e gli elicotteri. Al lavoro a terra circa 80 vigili del fuoco, arrivati da più comandi della Toscana, e volontari della protezione civile, schierati principalmente a presidio delle zone abitate e produttive. Gallery [logo-lazy][calci-1-110x110] Incendio a Calci, nel Pisano [logo-lazy][calci-2-110x110] Incendio a Calci, nel Pisano [logo-lazy][calci-3-110x110] Incendio a Calci, nel Pisano [INS::INS]

Calci (Pisa), vasto incendio sul Monte Serra: si valuta sgombero case

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 settembre 2018 0:24 | Ultimo aggiornamento: 25 settembre 2018 0:24 pisa incendiopisa incendioCalci, vasto incendio sul Monte Serra: si valuta sgombero casePISA Un vasto incendio in un bosco sta minacciando alcune abitazioni a Calci, in provincia di Pisa. Sul posto stanno operando numerosi vigili del fuoco inviati anche dai comandi delle province limitrofe. Le fiamme sono state avvistate intorno alle 22 di ieri, lunedì 24 settembre, sul monte Serra e il fronte di fuoco è alimentato dalle raffiche di vento che soffiano sulla zona. Per precauzione è stato predisposto un punto di riunione per la popolazione al campo sportivo di Calci e si sta valutando la possibilità di evacuare e offrire assistenza alle persone che abitano nelle case più vicine all'incendio. [INS::INS] Le prime segnalazioni dei cittadini sono partite da dopo le ore 22. Alle 23 il fuoco appariva vicino alle zone abitate. Il fuoco fino a mezzanotte si è spostato velocemente verso valle. Il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti ha pubblicato sul suo profilo Facebook alle 00.05 circa del 25 settembre il seguente avviso: Operare per lo spegnimento è impossibile. La popolazione più prossima DEVE LASCIARE LE ABITAZIONI. Tutte le squadre sono dedicate alla protezione delle abitazioni. Chi vede il fuoco vicino ci contatti immediatamente ed esca di casa. Il rogo si è sviluppato più o meno nella stessa zona in cui una settimana fa era stato appiccato un altro incendio boschivo non distante dal luogo dove si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive. [INS::INS][INS::INS]

Inferno nel Pisano, brucia il monte Serra. Il sindaco di Calci: ?Abbandonate le case?

[Redazione]

Inferno nel Pisano. Continua a bruciare il monte Serra e le fiamme si avvicinano pericolosamente all'abitato di Calci. Il sindaco Massimiliano Ghimenti via Facebook ha ordinato agli abitanti di lasciare le case a scopo preventivo, in particolare nella frazione di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo. Un centinaio gli sfollati, che si sono raccolti nella palestra comunale. Impegnati da ore Vigili del fuoco e protezione civile, alle prese anche con un forte vento che rende difficile l'intervento. Chiuse anche tutte le scuole. Sono centinaia le persone che nella notte hanno dovuto lasciare le loro case. Al lavoro a terra circa 80 vigili del fuoco, arrivati da più comandi della Toscana, e volontari della protezione civile, schierati principalmente a presidio delle zone abitate e produttive. Con la luce dell'alba si attendono gli elicotteri e i Canadair, ma se il vento rimane così forte sarà difficile che possano alzarsi in volo. Non si registrano feriti né morti, ma la paura che le fiamme arrivino all'abitato è tanta. Nelle prime ore di intervento, ha detto Ugo D'Anna, comandante dei Vigili del fuoco di Pisa, è stato concreto il rischio di 'perdere due squadre perché l'incendio è molto grosso e potente. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state avvistate intorno alle 22 di ieri. La cittadinanza di Calci si è radunata nella zona del municipio. L'amministrazione in queste ore concitate sta riorganizzando i collegamenti bus con Pisa.

Vento forte, paura a Napoli: albero si abbatte su auto vicino al liceo

[Redazione]

Via Giacomo Puccini, nel cuore del Vomero. Siamo nella strada che costeggia il liceo Sannazaro, 25 settembre mattina. Un albero si abbatte su un'auto insosta, probabilmente a causa del forte vento che dalla notte soffia su Napoli e provincia. Tanta paura tra i residenti e auto danneggiate. Non si registrano feriti. [aaaa_25095] Problemi anche nel resto della città: tegole divelte, alberi pericolanti. Tantissimi interventi tra la scorsa notte e le prime ore del giorno per il forte vento. I Vigili del Fuoco non registrano casi gravi ma innumerevoli segnalazioni. Gli interventi, soprattutto per la caduta di rami, si sono verificati in particolare nella zona collinare di Napoli e in provincia: tra i comuni interessati soprattutto Frattamaggiore, Caivano, Afragola, Frattaminore. Forte vento e alberi pericolanti anche a Salerno.

Vento forte e mare agitato, collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli

[Redazione]

Collegamenti marittimi a singhiozzo nel golfo di Napoli a causa delle avverse condizioni meteomarine. Il forte vento e il mare agitato hanno costretto allo stop diverse navi veloci sulle tratte tra i porti di Napoli e Sorrento e quelle delle isole Capri, Ischia e Procida. La compagnia di navigazione Caremar ha cancellato le corse tra Capri e Sorrento delle 8.40 e delle 9.25, mentre la corsa della nave veloce Procida-Napoli molo Beverello delle 9.20 è stata cancellata per essere sostituita da un traghetto sulla tratta Procida- Napoli alle 9.15. Cancellate diverse partenze delle navi Medmar sulla tratta Pozzuoli-Procida e viceversa, mentre la compagnia Alilauro fa sapere che risultano sospesi tutti i collegamenti da e per Sorrento. Sospeso anche il collegamento delle 8.35 da Napoli per Capri della compagnia Navigazione libera del Golfo, che consiglia agli utenti di contattare le biglietterie di scalo per informazioni circa le singole partenze. L'avviso di allerta meteo diramato ieri dalla Protezione civile della Campania per vento forte e mare agitato, riguardante la zona corrispondente a Napoli, isole e area vesuviana, scadrà alle ore 20 di domani, mercoledì 26 settembre.

Incendio devastante, brucia il monte Serra: case evacuate, centinaia di sfollati

[Redazione]

Alle prime luci dell'alba la situazione è sempre drammatica sul Monte Serra a Calci (Pisa), dilaniato da un incendio di bosco e uliveti che sta 'mangiando' minuto dopo minuto la vegetazione. Le fiamme, quasi certamente di origine dolosa, sono partite poco dopo le 22 di lunedì 24 settembre, in una serata ventosa che ha reso praticamente impossibile le operazioni di spegnimento da parte di Vigili del Fuoco. Da ieri sera, squadre dei vigili del fuoco del comando di Pisa stanno lavorando per spegnere le fiamme insieme a quelle intervenute dai comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze, Grosseto e Arezzo, oltre ai volontari Aib gestiti dalla Soup della Regione Toscana. Evacuate famiglie nella zona di Montemagno. Incendio Monte Serra (Foto PisaToday) Incendio "inarrestabile" a causa del forte vento "L'incendio sta camminando ancora grazie al forte vento che cambia continuamente direzione e che rende quasi impossibile le operazioni di spegnimento", riferiscono i vigili, che hanno schierato 30 automezzi "principalmente a presidio delle zone abitative e produttive". "Attualmente -aggiungono- incendio si trova sopra l'isolato di Caprona e si sta spingendo verso la zona della Verruca. Stanno giungendo anche squadre dei vigili del fuoco da altre regioni ed è previsto arrivo dei Canadair", fanno sapere. "Si comincia a vedere il disastro immane", commenta amaro sulla sua pagina Facebook il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti. Tra le ultime misure straordinarie segnalate dal primo cittadino, la "scuola di Montemagno chiusa per evitare di intralciare il transito dei mezzi di soccorso; le scuole a la Gabella e nel centro del paese sono invece aperte (per facilitare le famiglie ed evitare che troppa gente permanga e giri in paese)". Vigili del fuoco: "Abbiamo rischiato di perdere due squadre" "Chi vede il fuoco vicino ci contatti immediatamente ed esca di casa", ha detto il sindaco qualche ora fa ordinando: "La popolazione più prossima DEVE LASCIARE le abitazioni". "Per fortuna i Canadair sono riusciti a decollare, entro 40 minuti cominceranno ad operare sull'incendio", conclude il primo cittadino che ordina la evacuazione preventiva anche per le zone di San Lorenzo e La Torre. Aperti la palestra e il Comune per ospitare le persone che hanno lasciato le loro case. "Stiamo fronteggiando un incendio di bosco molto grosso e potente e abbiamo rischiato di perdere due squadre nello spegnimento". Lo ha detto, parlando all'emittente tv Canale 50, il comandante dei vigili del fuoco di Pisa, Ugo D'Anna. "Ora - ha aggiunto - la cosa più importante è salvare il paese e abbiamo già allertato i Canadair per martedì mattina. L'origine del rogo? Quasi certamente dolosa". Aggiornamenti su PisaToday

- - Incendio Monte Serra (Foto PisaToday)

[Redazione]

La galleria è in caricamento...Da articolo: Incendio devastante, brucia il monte Serra: case evacuate,centinaia di sfollatiIncendio Monte Serra (Foto PisaToday)6 foto 25 settembre 2018 08:10 CondivisioniIncendio Monte Serra 24 settembre 2018 1Incendio Monte Serra 24 settembre 2018 1 Foto da: Incendio Monte Serra (FotoPisaToday) vedi Incendio Monte Serra 24 settembre 2018 3 Foto da: Incendio Monte Serra (FotoPisaToday) vedi Incendio Monte Serra 24 settembre 2018 7 Foto da: Incendio Monte Serra (FotoPisaToday) vedi Incendio Monte Serra 24 settembre 2018 9 Foto da: Incendio Monte Serra (FotoPisaToday) vedi Incendio Monte Serra 24 settembre 2018 10 Foto da: Incendio Monte Serra (FotoPisaToday) vedi incendio Monte Serra 25 settembre 2018-2 Foto da: Incendio Monte Serra (FotoPisaToday) vedi

"Un disastro immane". Cosa sappiamo del rogo che sta devastando il Pisano

[Redazione]

Brucia il bosco del Monte Serra. Evacuate 500 persone. Nessun ferito. Sono almeno 500 le persone evacuate per il vasto incendio sul bosco del Monte Serra, nel Pisano, alimentato dal forte vento. Non si sono registrati feriti, ma nell'notte le fiamme si sono avvicinate al centro abitato di Calci. Il sindaco, Massimiliano Ghimenti, ha ordinato agli abitanti di lasciare le case anche nella frazione di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo, dopo che già erano state evacuate le abitazioni più vicine alle fiamme. Sono in azione squadre del Comando di Pisa e dai Comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze, Grosseto e Arezzo, oltre ai volontari Aib gestiti dalla Soup della Regione Toscana. Stanno giungendo anche squadre dei vigili del fuoco da altre regioni e si sono sollevati finalmente i Canadair, il cui decollo era stato ritardato per il forte vento. L'allarme per l'incendio, probabilmente doloso come dimostra il fatto che c'era già stato un altro la settimana scorsa, sempre nella zona in cui si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive, è scattato alle 22 di lunedì sera. Il fronte delle fiamme è molto esteso e l'incendio è potente, al punto che il comandante dei Vigili del fuoco di Pisa, Ugo D'Anna, ha detto di aver rischiato di perdere due squadre. Gli sfollati si sono raccolti nella palestra comunale e nel municipio e nell'notte tutta la popolazione della cittadina di Calci si è radunata sulla piazza davanti al comune. Le autorità locali stanno tentando di ripristinare i collegamenti bus con Pisa. L'incendio al momento non minaccia la famosa Certosa barocca di Calci alle pendici del Monte Pisano. Si tratta di un rogo ancor più vasto di quello dell'ottobre 2011 che distrusse una cinquantina di ettari di bosco. L'incendio sta camminando ancora grazie al forte vento che cambia continuamente direzione e che rende quasi impossibile le operazioni di spegnimento. Le squadre dei vigili del fuoco e dei volontari si sono schierate principalmente a presidio delle zone abitative e produttive. Attualmente l'incendio si trova sopra l'isolato di Caprona e si sta spingendo verso la zona della Verruca. "Per fortuna i Canadair sono riusciti a decollare, entro 40 minuti cominceranno ad operare sull'incendio" sul Monte Serra, nel Pisano: lo ha riferito il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti, che dalla sua pagina Facebook ha parlato di "disastro immane" di cui si cominciano a vedere i contorni. Il sindaco ha spiegato che la scuola di Montemagno, una delle frazioni del comune, è stata "chiusa per evitare di intralciare il transito dei mezzi di soccorso". Le scuole a Gabella e nel centro del paese sono invece aperte "per facilitare le famiglie ed evitare che troppa gente permanga e giri in paese", ha aggiunto. (agi)

Incendio nel Pisano, il sindaco di Calci: ?Lasciate le case?

[Redazione]

Il rogo sul Monte Serra minaccia diverse abitazioni. appello via Facebook del primo cittadino di Redazione Online di A+ [icon_fake][incendio] shadow Stampa Email Un vasto incendio si sviluppato lunedì sera intorno alle 22 sul Monte Serra, nella zona di Calci, nel Pisano. Il fuoco, a causa del forte vento che spirava sulla Toscana, si rapidamente esteso e minaccia le abitazioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Pisa e varie squadre di volontari. Sono stati richiesti rinforzi ai comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze e Arezzo. Non escluso il dolo. Operare per lo spegnimento impossibile. La popolazione più prossima deve lasciare le abitazioni. Così via Facebook il sindaco di Calci Massimo Ghimenti. Tutte le squadre sono dedicate alla protezione delle abitazioni ha aggiunto il primo cittadino. Chi vede il fuoco vicino ci contatti immediatamente ed esca di casa. Le fiamme sono visibili a chilometri di distanza e moltissimi abitanti di Calci si sono riversati in strada e stanno affollando la piazza del municipio nel centro del paese. Secondo alcuni testimoni il rogo di questa notte sarebbe ancora più vasto di quello dell'ottobre 2011 che incenerì circa 50 ettari di bosco. Presso il Comune e la palestra, sono stati allestiti due punti di accoglienza per chi ha abbandonato la casa minacciata dal fuoco e dal fumo. Sono decine quelli che si sono allontanati dalle loro abitazioni nelle frazioni più vicine alle fiamme. Vigili del Fuoco e volontari sono sul posto per limitare il fronte ed dare poi protezione alle case ed a chi costretto a evacuare. Interventano squadre dai comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze, Grosseto e Arezzo. 25 settembre 2018 (modifica il 25 settembre 2018 | 01:08)

Incendio nel pisano, brucia il Monte Serra, fiamme verso Calci. Centinaia di sfollati

[Redazione]

Un incendio devastante, alimentato dal forte vento. Centinaia di persone evacuate, costrette a lasciare le loro case. Sul Monte Serra, nel pisano, non si registrano feriti, ma le fiamme sono arrivate a minacciare il centro abitato di Calci. I Vigili del Fuoco sono giunti da tutta la Toscana, insieme alle squadre di volontari e alla Protezione civile, in attesa che elicotteri e Canadair possano intervenire, appena calerà il vento. L'allarme per l'incendio, probabilmente doloso - un altro era scoppiato la settimana scorsa sempre nella zona in cui si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive - è scattato alle 22 di lunedì sera. Il fronte delle fiamme è molto esteso e l'incendio è potente, al punto che il comandante dei Vigili del fuoco di Pisa, Ugo D'Anna, ha detto di aver rischiato di perdere due squadre. "Si comincia a vedere il disastro immane" scrive sulla sua pagina Facebook il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti. "Chi vede il fuoco vicino ci contatti immediatamente ed esca di casa", ha ordinato il sindaco qualche ora fa ordinando: "La popolazione più prossima DEVE LASCIARE le abitazioni". Gli sfollati si sono raccolti nella palestra comunale e nel municipio e nella notte tutta la popolazione della cittadina di Calci si è radunata sulla piazza davanti al Municipio. L'incendio al momento non minaccia la famosa Certosa barocca di Calci alle pendici del Monte Pisano. Nell'ottobre 2011 un vasto rogo distrusse un'acinquantina di ettari di bosco.

Attenzione, concentrazione, ritmo e velocità: un decreto per Genova

[Redazione]

Sono stata a Genova, nella zona rossa. Ho visto di persona quello che nelle immagini sembra una storia da serie tv post-moderna. Ho calpestato il terreno, ancora vivo delle macerie del ponte Morandi e del suo odore di polvere grigia. Ho incontrato chi ha dovuto lasciare le proprie abitazioni, e che per anni ha vissuto sotto quel ponte, ormai spezzato in due; mentre sulle loro teste continuavano a passare migliaia e migliaia di mezzi tutti i giorni; sopportando invece, di notte, i suoni sgraziati dei mini-cantieri al lavoro. Mentre ero lì, il decreto annunciato dal governo tutt'oggi non ancora arrivato in forma ufficiale continuava ad assumere contorni sempre più definiti sia pur, dal mio punto di vista, inadeguati per le emergenze cui dovrebbe dar risposta. Senza contare il rischio (più che concreto) che questo diventi un decreto omnibus, al cui interno siano contemplate, oltre a provvedimenti su Genova e a interventi normativi sul terremoto del centro Italia e sul sisma che colpì l'isola di Ischia, anche misure diverse. Circolano tante bozze. Manca però ancora la versione ufficiale. Eppure, dal decreto si attendono indicazioni fondamentali. È importante nominare subito il commissario straordinario per avviare la demolizione e la ricostruzione del ponte. Bisogna vedere se Autostrade farà parte dei possibili protagonisti della ricostruzione, anche se le intenzioni del governo non sembrano andare in quella direzione; e al contrario si dovrebbe procedere con la decadenza. Così come sembrerebbe non essere possibile la partecipazione di Fincantieri. Sarà proprio la somma dei poteri del commissario a fare la differenza, dal momento che secondo una delle versioni del decreto - il commissario potrà operare in deroga alle leggi, escluse quelle che ci legano all'Unione europea; mi chiedo però che fine faranno quelle relative al Codice appalti. Mi auguro, anche se non sembra al momento essercene traccia, che nel decreto ci sia un'idea di quello che vogliamo per i nostri trasporti; e non di qui a 20 anni ma nell'immediato: spero che nel testo del provvedimento ci sia ampio spazio, oltre che al nodo della ricostruzione del ponte, soprattutto a che tipo di mobilità vogliamo dargli; cosa che, ovviamente, nel caso specifico riguarda Genova ma che però coinvolge tutto il Paese. In primo luogo penso al grado di sostenibilità dei trasporti in chiave ambientale e di sicurezza per persone e merci, e di conseguenza al potenziamento della rete ferroviaria. Oltre alle procedure e alle risorse per la ricostruzione, sarà utile pensare anche a una corretta gestione delle macerie del ponte crollato. Naturalmente, primo punto tra tutti, è necessario sostenere gli sfollati e aiutare le piccole e medie imprese. Le famiglie non possono e non devono essere abbandonate dallo Stato nel contenzioso con Autostrade, e il decreto non può non fissare delle linee ben precise che salvaguardino le persone. È per questo, per esempio, almeno per ora sembra sia da condividere l'ipotesi che i fabbricati sgomberati non concorrano alla formazione del reddito imponibile (sia delle persone che delle società). E che allo stesso modo gli indennizzi, i contributi e i risarcimenti per i danni subiti dal crollo del ponte non concorrano alla formazione del reddito. In un decreto che parla di emergenze (è proprio così!) rientrano anche il terremoto del Centro Italia di due anni fa e il sisma a Ischia dell'anno scorso. Per il primo viene prorogato per altri due anni (perciò fino al 31 dicembre 2020) il commissario straordinario per la ricostruzione. Tra le misure previste sembra venga presa in considerazione l'ipotesi della creazione di un doppio cratere per i 138 comuni colpiti, con la possibilità di fornire una corsia preferenziale ad alcuni Comuni assimilati da una serie di parametri (come per esempio l'uso degli edifici, il numero di vittime, i rischi legati al dissesto idrogeologico). Preoccupa invece la parte dedicata alle misure sul sisma a Ischia. Stando alla bozza del testo del decreto sembra si stia per mettere in moto il terzo condono edilizio, finora non applicato proprio perché Ischia è un'area soggetta a vincolo. La preoccupazione è lecita dal momento che gran parte dei problemi causati da quelle scosse sono frutto di opere scellerate fatte negli anni passati, e di costruzioni in aree dove proprio non sarebbero dovute essere costruite. E di certo non allevia pensare che gli aiuti di Stato saranno disponibili soltanto per gli edifici che saranno condonati. Aspettando però che il decreto faccia finalmente il suo arrivo in veste formale, ci ritroviamo ancora così, a

pensare agli effetti provocati da un pezzo di strada sospeso in aria che si sgretola sotto la pioggia di un temporale estivo. Da un lato abbiamo chi ha un'ora e mezza per rientrare nelle case e riprendere le proprie cose, cercando di fretta tra ricordi e affetti, e "mi raccomando senza dimenticare nulla di importante... sì ma cos'è veramente importante... avevo fatto una lista, oddio, e ora che sono qui nel mio soggiorno ne spuntano fuori altre, una dopo l'altra... come faccio ora...". Dall'altro lato, c'è il governo che si prende oltre un mese e mezzo per mettere a punto un decreto che consenta a un'intera città di tornare a vivere, e che per passare da una bozza alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale ancora non riesce a dare una versione chiara e definitiva di quello che intende fare. Forse sono questi i due volti della tragedia di Genova, quelli che in questo momento restano scolpiti nel tempo che ci divide dagli interventi normativi prima e da quelli operativi dopo. Il crollo di un ponte che non doveva venir giù, con la gente carica di emozioni contrastanti, tra paura, attesa di qualche sarà e la voglia di ricominciare. E, l'altra faccia, quella della politica che non può sottrarsi a mettere riparo a tutto ciò. Sono certa che non lo farà. Io non lo farò. C'è bisogno di un impegno collettivo, di una "pace politica", efficace ed efficiente, per la città di Genova e per il Paese. La politica dovrebbe offrire risposte di fronte a morti, feriti, sfollati. Dovrebbe offrirle facendo attenzione ai propri passi (che siano fatti nel migliore dei modi possibili), concentrandosi sulle scelte più importanti da compiere per l'immediato e nel medio termine, mantenendo alta la pressione su questioni di rilievo nazionale e avendo soprattutto una visione di dove vuole portare il Paese pianificando il futuro della zona portuale più importante d'Italia. E poi, questa volta (almeno questa volta), dovrebbe anche essere veloce. In proporzione, certo, ma almeno quanto il tempo che viene concesso a chi, tra macerie, cantieri e rumori insopportabili, deve chiudere in una valigia qualche rimane della propria casa. Per poi salutarla, in un'ora e mezza appena.

Vasto incendio nel Pisano: evacuate 500 persone

[Redazione]

[1537856565-dn6z-ixqoaepupe]Intorno alle 22 di ieri un vasto incendio si è sviluppato sul monte Serra, nella zona di Calci, nel Pisano. Le fiamme si sono estese molto rapidamente, a causa del forte vento, e sono arrivate a minacciare le abitazioni. I vigili del fuoco di Pisa, insieme a squadre di volontari, si sono recati sul posto, per cercare di domare il rogo. Almeno 500 persone sono state evacuate. Il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti, ha comunicato che, oltre alle abitazioni della zona di Calcio, sono state evacuate anche quelle delle zone limitrofe e tutte le scuole sono state chiuse. Nel frattempo, i pompieri che operano via terra sono stati raggiunti dai Canadair, che inizieranno a operare sull'incendio. Le fiamme sono visibili da chilometro di distanza e l'area interessata sembra molto vasta. Non si esclude, inoltre, che l'origine del rogo sia dolosa. L'incendio è talmente esteso e le fiamme talmente potenti che Ugo D'Anna, comandante dei vigili del fuoco, ha affermato di aver rischiato di perdere due squadre di soccorso. Gli sfollati si sono raccolti nella palestra comunale nel municipio. Intanto, con le prime luci del mattino, "si comincia a vedere il disastro immane", che la notte nascondeva agli occhi dei cittadini. [1537856341-dn6z-ivwkaelvce]

L'incendio di Pisa, 500 sfollati e molto probabile "incendio doloso"

[Redazione]

[1537857797-incendio-monte-serra-vigili]Il Monte Serra sta bruciando da ieri notte a causa dei forti venti che in questi giorni stanno battendo la Toscana e che aumentano la velocità delle fiamme che si stanno sviluppando su Pisa. I mezzi dei Vigili del Fuoco sono in tutto 30, aumenteranno nella giornata, per poter gestire quel vasto incendio che segue la direzione del vento tanto da diventare imprevedibile. Il sindaco di Calci ha dichiarato a Repubblica: "È difficile, di notte, fare una stima dell'estensione dell'incendio: sicuramente si tratta di una porzione enorme del bosco sul monte Serra. In totale sono state evacuate cinquecento persone". L'incendio ha quindi portato all'evacuazione di cinquecento persone proprio a causa dell'imprevedibilità del suo "cammino". L'operazione principale, ribadisce il sindaco, è tutelare le abitazioni e far in modo che l'incendio non le tocchi. L'incendio di Pisa sta mettendo a dura prova i soccorsi, tanto che lo stesso comandante dei Vigili del Fuoco ha affermato di aver quasi perso due squadre di soccorritori mentre il commento successivo del sindaco alle prime luci dell'alba è che molto probabilmente la natura del rogo è dolosa. La notte ha accelerato la distruzione che le fiamme avevano generato mentre ora si comincia a vedere i danni fatti. Scuole chiuse per non intralciare i mezzi di soccorso mentre si iniziano ad alzare in volo i primi mezzi per poter far fronte ad uno degli incendi più devastanti che questo territorio abbia mai conosciuto. Salvo la Certosa, l'unica notizia positiva delle ultime ore, che sembra non aver subito danni.

Incendio a Calci, decine di evacuati

[Redazione]

(ANSA) - CALCI (PISA), 25 SET - Un vasto incendio di bosco sta minacciando alcune abitazioni a Calci, nel Pisano e il sindaco ha ordinato agli abitanti di lasciare le case. Sul posto stanno operando numerosi vigili del fuoco inviati anche dai comandi delle province limitrofe. Le fiamme sono state avvistate intorno alle 22 di ieri sul monte Serra e il fronte di fuoco è alimentato dalle raffiche di vento che soffiano sulla zona. "Operare per lo spegnimento - dice il sindaco Massimo Ghimenti - è impossibile. Chi vede il fuoco vicino contatti immediatamente ed esca di casa". Ghimenti precisa che è difficile, di notte, fare una stima dell'estensione dell'incendio, ma sicuramente si tratta di una "porzione enorme del bosco". Impegnati Vigili del fuoco e volontari della protezione civile. Le fiamme sono visibili a chilometri di distanza. Moltissimi abitanti di Calci si sono riversati in strada e stanno affollando la piazza del municipio. Aperti la palestra e il Comune per ospitare le persone evacuate.

- Vasto incendio nel Pisano, le fiamme minacciano le case, centinaia di sfollati

[Redazione]

Pisa - Un vasto incendio boschivo, quasi sicuramente doloso, è scoppiato nella tarda serata di lunedì e sta devastando il monte Serra, nel territorio comunale di Calci, nel Pisano. Decine le famiglie evacuate e tantissimi i cittadini che volontariamente hanno lasciato le abitazioni per scendere in strada e in piazza per raggiungere i centri di soccorso allestiti alla palestra di Calci e al circolo di Campo, nel comune di San Giuliano. Un centinaio gli sfollati che si sono raccolti nella palestra. Non risultano feriti, ma alcune persone sono state trasportate all'ospedale Cisanello per problemi respiratori. Tutti gli abitanti della frazione di Montemagno hanno lasciato le proprie abitazioni. Le fiamme hanno raggiunto anche la famosa Certosa di Calci. Fiamme che si sono propagate velocemente a causa delle forti raffiche di vento. Sul posto stanno operando numerosi vigili del fuoco inviati anche dai comandi delle provincie limitrofe e parecchi volontari delle associazioni locali. Poco dopo le 7 sono riusciti a decollare i Canadair. La scuola di Montemagno è chiusa per evitare di intralciare il transito dei mezzi di soccorso, mentre le scuole a La Gabella (frazione del comune di Calci) e nel centro del paese sono aperte per facilitare le famiglie ed evitare che troppa gente permanga e giri in paese. Si comincia a vedere il disastro immane, commenta Ghimenti. Per le persone costrette a lasciare casa dalla serata di ieri notte il Comune ha aperto il municipio e la palestra. Il rogo si è sviluppato più o meno nella stessa zona (nelle vicinanze del ristorante Le Porte) in cui una settimana fa era stato appiccato un altro incendio, non distante dal luogo dove si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive. Operare per lo spegnimento è impossibile. La popolazione più prossima deve lasciare le abitazioni. Così via Facebook il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti. Tutte le squadre sono dedicate alla protezione delle abitazioni. Chi vede il fuoco vicino esca di casa. Stiamo fronteggiando un incendio di bosco molto grosso e potente e abbiamo rischiato di perdere due squadre nello spegnimento, ha detto il comandante dei vigili del fuoco di Pisa, Ugo Anna. Ora - ha aggiunto - la cosa più importante è salvare il paese di Calci e abbiamo già allertato i Canadair per quando farà giorno. Per le operazioni di spegnimento sono arrivate squadre in supporto anche da Livorno, Pistoia, Massa Carrara, Firenze, Grosseto e Arezzo. Notizia in aggiornamento

- Incendio a Moconesi, forse un guasto alla linea elettrica

[Redazione]

Moconesi - Potrebbe essere state le scintille provocate da un filo della mediatensione spezzato da un albero a provocare incendio che ieri sera ha bruciato un ettaro di boschi di via Precce, a Moconesi, in Val Fontanabuona. Le fiamme sono divampate dopo le 21 e sono state spente intorno alle 23 da due squadre dei pompieri e una di volontari. Per tutta la notte e sino a stamane nella zona hanno operato i volontari antiincendio di Certenoli per evitare che il fuoco potesse riprendere visto anche il forte vento che spira su tutta la Liguria.

Incendio nel Pisano, evacuate altre zone

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 25 SET - 'Evacuazione preventiva anche per le zone di SanLorenzo e la Torre': lo scrive su Facebook Massimiliano Ghimenti, il sindaco della cittadina di Calci, nel Pisano, in seguito all'incendio che da ieri brucia il Monte Serra. 'I vigili del Fuoco - scrive ancora Ghimenti - stanno operando al massimo, ma se non cala il vento e non si alzano i mezzi aerei è impossibile spegnere l'incendio'. In precedenza, la cittadinanza era stata invitata a lasciare le abitazioni più vicine all'incendio.

Incendio nel Pisano, centinaia sfollati

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 25 SET - Sono centinaia le persone che nella notte hanno dovuto lasciare le loro case nel territorio di Calci (Pisa) a causa dell'incendio sviluppatosi ieri sera sul monte Serra e che, alimentato dal forte vento, cambia in continuazione fronte, rendendo difficili le operazioni di spegnimento. Il governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi in "stretto contatto" con il capo della Protezione civile nazionale, fa sapere che oltre adue Canadair che hanno raggiunto i luoghi dell'incendio, altri due sono in volo. Inoltre dall'aeroporto di Napoli Capodichino è in partenza un elicottero S64 in dotazione alla Forestale: si tratta, si spiega, del mezzo aereo con la massima capacità d'acqua. Da questa notte, si spiega ancora, stanno operando 180 squadre antincendio e 50 volontari della protezione civile per assistere i 500 sfollati. Chiuse le scuole di Calci e Vicopisano.

Incendio doloso nel Pisano, 500 persone evacuate nella notte

[Redazione]

Un vasto incendio si è sviluppato nella serata di lunedì sul Monte Serra, nel Pisano. Il fuoco, a causa del forte vento che spira sulla Toscana, si è rapidamente esteso e minaccia le abitazioni nella località Montemagno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Pisa e varie squadre di volontari. Circa 500 persone sono state evacuate in via preventiva. Secondo la protezione civile si tratterebbe di un incendio doloso. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Incendio nel Pisano, in fiamme il monte Serra

[Redazione]

Un vasto incendio è divampato ieri sera sul monte Serra, nella zona di Calci, in provincia di Pisa. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno minacciato il centro abitato. Un centinaio di persone è stato costretto a lasciare le proprie case in via precauzionale. "Abbiamo rischiato di perdere due squadre nello spegnimento dell'incendio", ha detto il comandante dei vigili del fuoco di Pisa. Il rogo quasi certamente di origine dolosa. incendio

Vasto incendio nel Pisano, le fiamme minacciano le case, centinaia di sfollati

[Redazione]

Un vasto incendio boschivo, quasi sicuramente doloso, è scoppiato nella tardasera di lunedì e sta devastando il monte Serra, nel territorio comunale di Calci, nel Pisano. Decine le famiglie evacuate e tantissimi i cittadini che volontariamente hanno lasciato le abitazioni per scendere in strada e in piazza per raggiungere i centri di soccorso allestiti alla palestra di Calci e al circolo di Campo, nel comune di San Giuliano. Un centinaio gli sfollati che sono raccolti nella palestra. Non risultano feriti, ma alcune persone sono state trasportate all'ospedale Cisanello per problemi respiratori. Tutti gli abitanti della frazione di Montemagno hanno lasciato le proprie abitazioni. Le fiamme hanno raggiunto anche la famosa Certosa di Calci. Fiamme che si sono propagate velocemente a causa delle forti raffiche di vento. Sul posto stanno operando numerosi vigili del fuoco inviati anche dai comandi delle province limitrofe e parecchi volontari delle associazioni locali. Al momento, a causa delle pessime condizioni meteo, non è possibile utilizzare elicotteri o Canadair. Per le persone costrette a lasciare casa il Comune ha aperto il municipio e la palestra. Il rogo si è sviluppato più o meno nella stessa zona (nelle vicinanze del ristorante Le Porte) in cui una settimana fa era stato appiccato un altro incendio, non distante dal luogo dove si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive. Operare per lo spegnimento è impossibile. La popolazione più prossima deve lasciare le abitazioni. Così via Facebook il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti. Tutte le squadre sono dedicate alla protezione delle abitazioni. Chi vede il fuoco vicino esca di casa. ANSA Le fiamme sempre più vicino alle case hanno costretto centinaia di persone a lasciare le proprie abitazioni. Stiamo fronteggiando un incendio di bosco molto grosso e potente e abbiamo rischiato di perdere due squadre nello spegnimento, ha detto il comandante dei vigili del fuoco di Pisa, Ugo Anna. Ora - ha aggiunto - la cosa più importante è salvare il paese di Calci e abbiamo già allertato i Canadair per quando farà giorno. Per le operazioni di spegnimento sono arrivate squadre in supporto anche da Livorno, Pistoia, Massa Carrara, Firenze, Grosseto e Arezzo. * LEGGI ANCHE Le notizie su Il Tirreno

Incendio sfiora l'autostrada a Bussoleno, nella notte traffico dalla Francia deviato sulla statale

[Redazione]

La carreggiata in direzione Torino dell'autostrada del Fréjus è rimasta chiusa tra Susa e Chianocco per oltre tre ore dalle dieci di ieri sera, lunedì 24 settembre, a causa di un incendio scoppiato in un deposito di materiali amargine della Torino-Bardonecchia che minacciava la sicurezza di automobilisti e mezzi pesanti in transito sull'A32. Durante le operazioni di spegnimento del rogo i vigili del fuoco e la Sitaf sono stati costretti a deviare la viabilità sulla Statale 24 e solo dopo la mezzanotte l'arteria di collegamento tra Italia e Francia è stata completamente riaperta al traffico. Il rogo L'incendio scoppiato per cause ancora ignote nel deposito di attrezzature e materiali da cantiere della Smat a breve distanza dalla galleria Prapontin rischiava di raggiungere anche un container in cui sono stipate diverse bombole del gas, con il rischio di esplosione. La messa in sicurezza dell'area attrezzata per le operazioni legate alla costruzione dell'acquedotto di Valleha richiesto parecchio tempo: mentre i veicoli provenienti da Bardonecchia sono stati dirottati sulla viabilità ordinaria, l'incendio non ha interferito con la circolazione in direzione della Francia. La bonifica dell'area è proseguita per buona parte della notte.

Idrocarburi in mare, simulazione di incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

Ogni anno, il Mar Mediterraneo subisce sversamenti di idrocarburi per circa 600.000 tonnellate; sono stati 27 gli incidenti occorsi nel Mediterraneo negli ultimi trent'anni, che hanno prodotto uno sversamento in mare di circa 272.000 tonnellate di petrolio. A questi eventi, si aggiungono anche tutti gli sversamenti in mare volontari di idrocarburi da navi, cosiddette attività operative, che hanno gravemente compromesso l'ecosistema, determinando danni ambientali difficilmente calcolabili persino dagli attuali sistemi di indagine scientifica. Negli ultimi decenni, la comunità internazionale si è impegnata per l'adozione di norme maggiormente stringenti per garantire un maggior tasso di sicurezza ambientale del trasporto in mare. Il Mare Nostrum è ancora oggi una fonte inestimabile di biodiversità: sono presenti infatti 12.000 specie marine, circa il 10% del totale degli animali che popolano i mari del pianeta. La superficie dei suoi oltre 46.000 km di costa ha dato riparo e sostentamento, per migliaia di anni, a molte popolazioni fino ai giorni nostri. Un bacino prezioso per la vita degli organismi marini, ma anche per la sopravvivenza dell'uomo: un mare, con capacità di rinnovamento della sola massa d'acqua superficiale calcolato in ben cento anni, stressato dall'altissimo indice di urbanizzazione della sempre più crescente popolazione umana e dai conseguenti usi del mare, quali lo sfruttamento delle risorse minerarie, edibili, trasporto marittimo, industria turistica. Per quanto concerne il traffico marittimo, nel mar Mediterraneo operano annualmente circa 200.000 imbarcazioni di grandi dimensioni fra traghetti, cargo e imbarcazioni commerciali di cui circa 300 navi cisterna giornaliere che trasportano prodotti petroliferi. Nel suo bacino transitano via nave oltre 350 milioni di tonnellate annue (oltre il 25% del quantitativo mondiale). ISPRA e ARPA Sardegna partecipano oggi, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ad un'esercitazione che prevede la simulazione di un'avarìa/sinistro di una nave in transito dalle Bocche di Bonifacio verso l'isola di Caprera, con conseguente sversamento di circa 200 tonnellate di carburante, con conseguente spiaggiamento di una parte dell'inquinante sulla costa nord-orientale della Sardegna sia sul Parco de La Maddalena. Tale simulazione è prevista dall'Accordo italo-franco-monegasco denominato RAMOGE, che ha lo scopo di intensificare la cooperazione scientifica, tecnica, giuridica e amministrativa e fornire uno strumento con cui i governi francese, monegasco e italiano mettono in atto delle azioni di gestione integrata dell'itorale, finalizzate alla prevenzione e alla lotta contro l'inquinamento dell'ambiente marino. La zona interessa la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, il Principato di Monaco, Corsica e le Regioni Liguria, Sardegna, Toscana e Lazio. ARPA Sardegna e ISPRA assicureranno il supporto tecnico e operativo per la verifica delle conseguenze ambientali degli inquinanti, il supporto alla scelta delle misure di intervento e gestione dell'emergenza, in supporto alla Guardia Costiera, al Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio ed del Mare, alla Prefettura di Sassari e alla Protezione Civile. Parteciperanno, inoltre, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente il cui territorio ricade nell'area RAMOGE in qualità di osservatori. Nel 1993, Francia, Italia e Principato di Monaco decisero, nell'ambito dell'Accordo RAMOGE, di istituire un piano di intervento per la lotta contro gli inquinamenti marini accidentali nel Mediterraneo, denominato RAMOGEPOL. La zona di applicazione del piano si estende dalla foce del Rodano, ad ovest, all'Alfaro di Capo d'Anzio ad est, comprendendo Sardegna e Corsica. Per testare l'efficacia del piano RAMOGEPOL vengono, dunque, regolarmente organizzate esercitazioni di simulazione di lotta a inquinamenti accidentali che mobilitano ingenti risorse umane e materiali. Queste esercitazioni su scala reale permettono di valutare la reattività dei mezzi mobilitati in caso di vero inquinamento e di capire il livello di interazione tra le organizzazioni dei tre paesi, per acquisire maggiori conoscenze sulle modalità di organizzazione nella lotta agli inquinamenti, per trovare soluzioni tecnico/scientifiche e aumentare il livello di operatività dei rispettivi sistemi di intervento e gestione dell'emergenza.

Inferno nel Pisano, brucia il monte Serra. Il sindaco di Calci: Abbandonate le case |

[Redazione]

f221d0559eaf73ae3613f7a128879dbd Continua a bruciare il monte Serra, nel Pisano, e le fiamme si avvicinano pericolosamente all'abitato di Calci. Il sindaco Massimiliano Ghimenti via Facebook ha ordinato agli abitanti di lasciare le case a scopo preventivo, in particolare nella frazione di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo. Un centinaio gli sfollati, che si sono raccolti nella palestra comunale. Impegnati da ore Vigili del fuoco e protezione civile, alle prese anche con un forte vento che rende difficile l'intervento. Sono centinaia le persone che nella notte hanno dovuto lasciare le loro case. Al lavoro a terra circa 80 vigili del fuoco, arrivati da più comandi della Toscana, e volontari della protezione civile, schierati principalmente a presidio delle zone abitate e produttive. Con la luce dell'alba si attendono gli elicotteri e i Canadair, ma se il vento rimane così forte sarà difficile che possano alzarsi in volo. Non si registrano feriti né morti, ma la paura che le fiamme arrivino all'abitato è tanta. Nelle prime ore di intervento, ha detto Ugo Anna, comandante dei Vigili del fuoco di Pisa, è stato concreto il rischio di perdere due squadre perché l'incendio è molto grosso e potente. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state avvistate intorno alle 22 di ieri. La cittadinanza di Calci si è radunata nella zona del municipio.

Incendio, Canadair in azione nel Pisano

[Redazione]

Condividi25 settembre 2018.05 Sono riusciti a decollare i Canadair e hanno cominciato ad operare per domare l'incendio scoppiato nella notte sul monte Serra. Lorende noto su FB è il sindaco di Calci (Pisa), Ghimenti. Il primo cittadino riferisce che la scuola di Montemagno è chiusa per evitare di intralciare i mezzi di soccorso mentre le scuole a La Gabella (frazione del comune di Calci) e nel centro del paese sono aperte "per facilitare le famiglie ed evitare che troppa gente resti in Oaese". "Si comincia a vedere il disastro immane", commenta Ghimenti.

Calci, rogo nel bosco minaccia case

[Redazione]

Condividi25 settembre 20180.20 Un vasto incendio nel bosco sta minacciando alcune abitazioni a Calci, nel Pisano. Sul posto operano numerosi vigili del fuoco inviati anche dai comandi delle province limitrofe. Le fiamme sono state avvistate intorno alle 22 sul monte Serra e il fronte di fuoco è alimentato dalle raffiche di vento che soffiano sulla zona. E' stato predisposto un punto di riunione per la popolazione al campo sportivo di Calci e si sta valutando la possibilità di evacuare e offrire assistenza alle persone che abitano nelle case più vicine.

Pisa, vasto incendio sul monte Serra: Calci evacuata. Vigili: rischiato di perdere due squadre

[Redazione]

Pisa, vasto incendio sul monte Serra: Calci evacuata. Vigili: rischiato di perdere due squadre[310x0_1537]Condividi25 settembre 2018Un vasto incendio si è sviluppato ieri sera intorno alle 22sul Monte Serra, nella zona di Calci, nel pisano. Il fuoco, a causa del fortevento che spira sulla Toscana, si è rapidamente esteso e minaccia leabitazioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Pisa evarie squadre di volontari. Sono stati richiesti rinforzi ai comandi diLivorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze e Arezzo. Non è escluso il dolo. Il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti, ha ordinato l'evacuazione delle case minacciate dal vasto incendio. "La popolazione più prossima deve lasciare leabitazioni", ha scritto su Facebook. "Chi vede il fuoco vicino ci contatti immediatamente ed esca di casa", ha avvertito. Le fiamme sono visibili a chilometri di distanza e moltissimi abitanti di Calci si sono riversati in strada. La palestra e il Comune sono stati aperti per ospitare le persone evacuate. "Stiamo fronteggiando un incendio di bosco molto grosso e potente e abbiamo rischiato di perdere due squadre nello spegnimento". Lo ha detto, parlando all'emittente tv Canale 50, il comandante dei vigili del fuoco di Pisa, Ugo D'Anna, riferendosi al rogo sviluppatosi sul monte Serra e che sta minacciando il centro abitato di Calci, nel Pisano. "Ora - ha aggiunto - la cosa più importante è salvare il Paese. L'origine del rogo? Quasi certamente dolosa". Per le operazioni di spegnimento inviate o gi arrivate squadre in supporto anche dai comandi di Livorno, Pistoia, Massa Carrara, Firenze, Grosseto e Arezzo. Le fiamme sono alimentate dal forte vento.

Rogo Pisano, si amplia zona evacuazione

[Redazione]

Condividi25 settembre 20186.04 Evacuazione preventiva anche per le zone di San Lorenzo e la Torre: lo scrive su Facebook Massimiliano Ghimenti, il sindaco della cittadina di Calci, nel Pisano, in seguito all'incendio che da ieri brucia il Monte Serra. I vigili del Fuoco -scrive ancora Ghimenti- stanno operando al massimo, ma se non cala il vento e non si alzano i mezzi aerei è impossibile spegnere l'incendio'. In precedenza, la cittadinanza era stata invitata a lasciare le abitazioni più vicine all'incendio.

INCENDIO NEL PISANO, CANADAIR IN AZIONE

[Redazione]

Sono riusciti a decollare i Canadair e hanno cominciato ad operare per domare l'incendio scoppiato nella notte sul monte Serra. Lo rende noto su FB è il sindaco di Calci (Pisa), Ghimenti. Il primo cittadino riferisce che la scuola di Montemagno è chiusa per evitare di intralciare i mezzi di soccorso mentre le scuole a La Gabella (frazione del comune di Calci) e nel centro del paese sono aperte "per facilitare le famiglie ed evitare che troppa gente resti in Oaese". "Si comincia a vedere il disastro immane", commenta Ghimenti.

Pisa: incendio Monte Serra, il sindaco di Calci ordina evacuazioni?

[Redazione]

pisa incendio monte serra evacuazione calcisharetweetsharesharesharemail[flipboard_] sharepisaincendioll sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti, ha ordinato l'evacuazione delle caseminacciate dal vasto incendio che si è sviluppato intorno alle 22 sul MonteSerra, nel pisano. "La popolazione più prossima deve lasciare le abitazioni",ha scritto su Facebook. "Chi vede il fuoco vicino ci contatti immediatamente edesca di casa", ha avvertito. Le fiamme sono visibili a chilometri di distanza emoltissimi abitanti di Calci si sono riversati in strada. La palestra e ilComune sono stati aperti per ospitare le persone evacuate.Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

"Un disastro immane". Cosa sappiamo del rogo che sta devastando il Pisano

[Redazione]

rogo pisano calci monte serrasharetweetsharsharesharemail[flipboard_] sharerogocalciincendipisa Sono almeno 500 le persone evacuate per il vasto incendio sul bosco del Monte Serra, nel Pisano, alimentato dal forte vento. Non si sono registrati feriti, ma nella notte le fiamme si sono avvicinate al centro abitato di Calci. Il sindaco, Massimiliano Ghimenti, ha ordinato agli abitanti di lasciare le case anche nella frazione di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo, dopo che già erano state evacuate le abitazioni più vicine alle fiamme. Sono in azione squadre del Comando di Pisa e dai Comandi di Livorno, Pistoia, Lucca, Massa, Firenze, Grosseto e Arezzo, oltre ai volontari Aib gestiti dalla Soup della Regione Toscana. Stanno giungendo anche squadre dei vigili del fuoco da altre regioni e si sono sollevati finalmente i Canadair, il cui decollo era stato ritardato per il forte vento. L'allarme per l'incendio, probabilmente doloso come dimostra il fatto che c'era già stato un altro la settimana scorsa, sempre nella zona in cui si trovano le antenne di numerose emittenti radiofoniche e televisive, è scattato alle 22 di lunedì sera. Il fronte delle fiamme è molto esteso e l'incendio è potente, al punto che il comandante dei Vigili del fuoco di Pisa, Ugo D'Anna, ha detto di aver rischiato di perdere due squadre. Gli sfollati si sono raccolti nella palestra comunale e nel municipio e nella notte tutta la popolazione della cittadina di Calci si è radunata sulla piazza davanti al comune. Le autorità locali stanno tentando di ripristinare i collegamenti bus con Pisa. L'incendio al momento non minaccia la famosa Certosa barocca di Calci alle pendici del Monte Pisano. Si tratta di un rogo ancor più vasto di quello dell'ottobre 2011 che distrusse una cinquantina di ettari di bosco. L'incendio sta camminando ancora grazie al forte vento che cambia continuamente direzione e che rende quasi impossibile le operazioni di spegnimento. Le squadre dei vigili del fuoco e dei volontari si sono schierate principalmente a presidio delle zone abitative e produttive. Attualmente l'incendio si trova sopra l'isolato di Caprona e si sta spingendo verso la zona della Verruca. "Per fortuna i Canadair sono riusciti a decollare, entro 40 minuti cominceranno ad operare sull'incendio" sul Monte Serra, nel Pisano: lo ha riferito il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti, che dalla sua pagina Facebook ha parlato di "disastro immane" di cui si cominciano a vedere i contorni. Il sindaco ha spiegato che la scuola di Montemagno, una delle frazioni del comune, è stata "chiusa per evitare di intralciare il transito dei mezzi di soccorso". Le scuole a la Gabella e nel centro del paese sono invece aperte "per facilitare le famiglie ed evitare che troppa gente permanga e giri in paese", ha aggiunto. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Incendio sul Monte Serra, evacuate abitazioni a Calci - DIRE.it

[Redazione]

[monte-serr]ROMA Un vasto incendio si è sviluppato ieri sera verso le 22 nel Pisano, sul monte Serra, nei pressi di Calci. Subito sono intervenuti i Vigili del fuoco che stanno cercando di domare le fiamme. Nel frattempo sono state evacuate le abitazioni più prossime alle fiamme e in via precauzionale anche le case delle località di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo. Ad annunciarlo sui social il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti. Le fiamme intanto hanno continuato ad espandersi a causa del forte vento e per ora è ancora difficile fare una stima dei danni. Tanta la paura ma non ci sarebbero vittime. Centinaia invece gli sfollati. 25 settembre 2018 Redazione Redazione 2018-09-25T08:48:24+00:00 2018-09-25T08:48:24+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Vasto incendio sul monte Serra nel pisano, evacuate case nel comune di Calci. Centinaia di sfollati -

[Redazione]

Vasto incendio sul monte Serra nel pisano, evacuate case nel comune di Calci. Centinaia di sfollati F. Q. | 25 settembre 2018 di F. Q. | 25 settembre 2018 Più informazioni su: Incendio Doloso, Pisa Immagini dell incendio sul monte Serra, nel Pisano che ha distrutto decine di ettari di bosco e minaccia le abitazioni di Calci. Impegnati vigili del fuoco e protezione civile. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state avvistate intorno alle 22 di ieri. Ad alimentare il rogo le forti raffiche di vento che soffiano sulla zona e che ritardano l'arrivo di Canadair ed elicotteri.

La furia del tornado è impressionante, il video girato da "dentro": tetti scoperchiati e auto ribaltate -

[Redazione]

La furia del tornado è impressionante, il video girato da dentro: tetti scoperchiati e auto ribaltate di F. Q. | 25 settembre 2018 di F. Q. | 25 settembre 2018 Nel weekend un forte tornado, con raffiche di vento fino a 190 km/h, ha attraversato la capital del Canada, Ottawa, provocando ingenti danni alla città e 30 feriti, cinque dei quali sono in gravi condizioni. Il video, postato sui social da un cittadino canadese, Vincent-Carl Leriche, mostra la forza della perturbazione, che scaglia detriti in cielo e che ha scoperchiato diversi tetti.

Incendio Pisa, in fiamme ettari di bosco sul monte Serra. A Calci evacuate cinque frazioni, 500 gli sfollati -

[Redazione]

Incendio Pisa, in fiamme ettari di bosco sul monte Serra. A Calci evacuate cinque frazioni, 500 gli sfollati F. Q. | 25 settembre 2018 di F. Q. | 25 settembre 2018 Più informazioni su: Incendio Doloso, Pisa Un vasto incendio sul monte Serra, nel Pisano, ha distrutto decine di ettari di bosco e minaccia le abitazioni di Calci. Il rogo è alimentato dalle fortiraffiche di tramontana che soffiano sulla zona e ritardano l'arrivo di Canadair ed elicotteri. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state avvistate intorno alle 22 di ieri. Da questa notte stanno operando sul luogo 180 squadre antincendio e 50 volontari della Protezione civile. La Protezione civile e il comune hanno provveduto all'evacuazione e alla messa in sicurezza delle case a rischio. Al momento sono state evacuate le frazioni di Montemagno, Fontana Diana, San Lorenzo, Nicosia e Crespignana. Settanta le famiglie che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione, per un totale di 500 sfollati. Gli evacuati si trovano al momento nei comuni di San Giuliano Terme e Vicopisano; alcuni sono stati ricoverati all'ospedale Cisanello di Pisa per problemi respiratori. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha raggiunto Calci nelle prime ore del mattino. Con lui gli assessori regionali all'Ambiente Federica Fratoni e all'Agricoltura Marco Remaschi. Siamo al massimo del dispiegamento delle forze, ha commentato su Facebook, informando che due Canadair hanno già raggiunto l'incendio, mentre altri due sono in volo. Dall'aeroporto di Napoli Capodichino è inoltre in partenza un elicottero S64 in dotazione alla Forestale, il mezzo aereo con la massima capacità acqua. Ringrazio i Vigili del Fuoco, la Protezione civile e le squadre di volontarie che stanno operando a difesa delle abitazioni. È importante che si faccia chiarezza sull'origine dell'incendio che ha distrutto un bosco e messo a repentaglio la vita delle persone, ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa.

Protezione civile - PISA: INCENDIO A CALCI, PREVISTO VENTO FORTE ANCHE OGGI = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 25 settembre 2018 ZCZCADN0153 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RTO RTO Il presidente Rossi ha chiesto un aggiornamento meteo al Lamma Firenze, 25 set. - (AdnKronos) - Proseguirà anche oggi a soffiare il vento teso che da ieri sera sta spirando attorno a 20 km/h medio con raffiche tra 30-40 km/h. Lo annunciano le previsioni del Lamma al quale il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, da stamani a Calci (Pisa), ha chiesto un aggiornamento delle condizioni meteo. Il vento, con direzione prevalente da nordest, risulta molto variabile sul sito dell'incendio poiché situato sottovento al flusso e per ragioni morfologiche del rilievo. Le previsioni per la giornata di oggi annunciano condizioni pressoché invariate. Tuttavia, dalle ultime informazioni evidenziate dalla modellistica, tra le ore 12 e le 17 sembra possibile un'attenuazione del vento con valori medi attorno a 15 km/h e raffiche attorno a 30 km/h. In serata sembra tornare ai valori attuali e per tutta la mattinata di domani, mercoledì. Dal pomeriggio di domani graduale attenuazione. (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 12225-SET-18 09:28NNNN

Incendio sul Monte Serra, la vicesindaco di Calci: "150 evacuati in palestra, ma ne arriveranno altri"

[Redazione]

"Nella notte la prima cosa che abbiamo fatto è stata aprire il Comune per raccogliere le persone che chiedevano informazioni. Sono tutti preoccupati per la vastità e la velocità con cui si propagano le fiamme". La vicesindaco di Calci, cittadina che sorge nelle vicinanze del Monte Serra descrive le prime operazioni intraprese nella notte per dare riparo ai cittadini evacuati. "Per il momento sono 150 nella palestra allestita a ricovero, ma ne aspettiamo altri"

Incendio sul Monte Serra, a pochi metri dal fuoco: le fiamme si avvicinano al paese

[Redazione]

Sono centinaia le persone che nella notte tra il 24 e il 25 settembre hanno dovuto lasciare le loro case nel territorio di Calci (Pisa) a causa dell'incendio sviluppatosi sul monte Serra e che, alimentato dal forte vento, cambia in continuazione fronte, rendendo difficili le operazioni di spegnimento. Al lavoro a terra circa 80 vigili del fuoco, arrivati da più comandi della Toscana, e volontari della protezione civile, schierati principalmente a presidio delle zone abitate e produttive. Nel video le fiamme che si avvicinano a Calci. [Video/Facebook/Cascina Notizie](#)

Incendio sul Monte Serra, protezione civile: "Le fiamme partite dal cuore del bosco. Opera di un criminale"

[Redazione]

"Al momento l'incendio è ancora attivo. Purtroppo non abbiamo elicotteri a disposizione e il forte vento impedisce il volo". Difficile trovare cause diverse da quelle dolose". Giovanni Sandroni, assessore alla protezione civile, ha pochi dubbi sull'origine delle fiamme che dalle 22 del 24 settembre stanno divorando ettari di terreno nella zona di Calci, nel Pisano. "Disastro enorme, l'unica buona notizia è che non ci sono feriti" Intervista Laura Montanari Video Chiara Tarfano

Calci (Pisa), paura per un incendio: brucia il monte Serra, soccorsi difficili, un centinaio di sfollati

[Redazione]

Paura per un incendio in provincia di Pisa. Continua infatti a bruciare il monte Serra e le fiamme si sono avvicinate pericolosamente all'abitato di Calci, piccolo comune a circa 10 km dal capoluogo di provincia. Via Facebook il sindaco Massimiliano Ghimenti ha ordinato agli abitanti di lasciare le case a scopo preventivo, in particolare nella frazione di Montemagno e nelle zone di Torre e San Lorenzo. Sono un centinaio gli sfollati, che si sono raccolti nella palestra comunale. Incendio a Calci (Pisa): brucia il monte Serra, un centinaio di evacuati Per affrontare emergenza sono impegnati da ore Vigili del fuoco e Protezione civile, alle prese anche con un forte vento che rende difficile l'intervento. Con la luce dell'alba si attendono gli elicotteri e i Canadair, ma se il vento rimane così forte sarà difficile che possano alzarsi in volo. Fortunatamente non si registrano feriti o morti, ma la paura che le fiamme arrivino all'abitato è tanta. Come spiegato dal comandante dei Vigili del Fuoco di Pisa, Ugo Anna, nelle prime ore di intervento è stato concreto il rischio di perdere due squadre perché l'incendio è molto grosso e potente. Le fiamme, che probabilmente sono di origine dolosa, sono state avvistate intorno alle 22 di ieri. La cittadinanza di Calci si è radunata nella zona del municipio. L'amministrazione in queste ore concitate sta riorganizzando i collegamenti bus con Pisa. (Foto di copertina da archivio Ansa) TAG: Pisa